

Fondato nel 1963 da Lamberto Pietropoli e diretto da lui fino al 1985. Nato come coro ‘alpino’, si è poi dedicato alla ricerca del patrimonio di musica regionale d’Italia. Ha portato in Italia, in Europa, negli USA una ricca antologia di musica tradizionale, spesso in prima trascrizione per coro, ricevendo accoglienze calorose. Nel 1994, 2001, 2008 si è esibito al Quirinale davanti al Capo dello Stato; Ha partecipato a molte adunate degli alpini: memorabili i concerti al “Regio” di Parma il 14/5/2005; al Duomo di Torino nel 2011. Da ricordare i concerti del 2001 nella stagione concertistica di Neuchâtel con l’Orchestra da camera; lo spettacolo *Quaranta anni della nostra vita* all’Auditorium “Parco della Musica” nel 2003. Numerose le presenze a trasmissioni radiotelevisive. Ha tenuto concerti per i 150 anni dell’Unità d’Italia e i 100 anni della “Grande Guerra”. Ha pubblicato 4 LP, ha dedicato 3 CD alle *Origini* del canto regionale e ai canti degli alpini; il 4°, *Seguendo la stella*, a canti religiosi e natalizi. Dal maggio 2015 ha come direttore artistico il M° Osvaldo Guidotti, diplomato in Organo e Composizione Organistica, Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, organista titolare alla Basilica di S. Lorenzo in Damaso, Roma.

Torino – 16 giugno 2021

Sul Pajon (canto degli alpini – Veneto, primi anni del sec. XX, elabor. L. Pietropoli). Il canto racconta l’attesa delle ragazze di Cortina d’Ampezzo per il ritorno in paese di un battaglione di alpini, costretti fino ad allora a riposare sul pagliericcio (*sul pajon*) della caserma.

Sai nen perché (canto degli alpini piemontesi, primi anni del sec. XX, arm. V. Carniel). I disagi della vita di caserma, le marce, i pasti di cattiva qualità, sono vissuti e raccontati con allegra ironia dagli alpini piemontesi.

Montagnes valdotaines (canto valdostano, adattato da un canto dei Pirenei del sec. XIX, arm. G. Malatesta). È un autentico inno alle maestose montagne della val d’Aosta e agli abitanti di paesi e villaggi; dal 2006 inno regionale della Valle d’Aosta,

Stelutis alpinis (A. Zardini, arm. L. Pietropoli) Un canto friulano del 1917. Un alpino caduto è sepolto in un prato di stelle alpine; la fidanzata ne coglie e ne conserva sul cuore una in ricordo del suo amore.

Trittico montanaro ((Bruno, Di Lazzaro, Arrigo, De Martino, Gianipa, arm. Lamberto Pietropoli) *da Reginella campagnola, Chiesetta alpina, Rosabella del Molise*), Il trittico riunisce brani di tre canzoni italiane allegre e spensierate, diffuse agli inizi della II guerra mondiale.

Non potho riposare (Sardegna, S. Sini – G. Rachel, arm. Lamberto Pietropoli). È un canto d’amore sardo fra i più famosi, in cui il cantore vorrebbe regalare all’innamorata un paradiso personale di stelle e felicità.

Luna nova (Napoli, S. Di Giacomo – M. Costa, arm. L. Pietropoli). Nel 1887 la coppia più famosa della canzone napoletana scrisse un canto che racconta il sonno sotto la luna di un marinaio e della città di Napoli.

Stornellata romana (C. Innocenzi – M. Rivi, arm. L. Pietropoli). È una nota canzone del 1948 che, imitando un popolare stornello, canta le bellezze eterne di Roma.

The choir was founded by Lamberto Pietropoli, who was also the choirmaster until 1985. The early years were essentially devoted to mountain songs, but soon the choir started to widen the scope of its repertoire by researching and retrieving the heritage of regional music, especially from Italy. Coroanaroma has performed in all Italy, in Europe and in the United States (1992 and 2010), singing an original anthology of traditional music, often rediscovered, sometimes arranged for a choir for the first time and always very warmly received by the public.

In 1994, 2001 and 2008 the choir sang in Rome's Quirinale, in the presence of Italy's Chief of State and of Italian government officials.

The choir took part to many "adunate" i.e., gatherings, of the Alpini, which always include choral concerts: noteworthy among them are those given at Parma's Teatro Regio in 2005 and in Turin's Cathedral in 2011.

Also, to be remembered are the concert given in Neuchâtel, Switzerland, in 2001, with the local chamber orchestra and the show entitled "Forty years of our life" in Rome's "Parco della Musica" in 2003.

The choir is also a regular guest of TV and radio programs. Coroanaroma gave concertos to celebrate the 150th anniversary of Italy's union and the 100th anniversary of the Italy's victory in World War one.

Coroanaroma has published 4 vinyl disks, no longer available, and 4 CDs dedicated to the Origins of the choir's regional songs and to Christmas and religious songs.

Since 2015 the Choirmaster has been Maestro Osvaldo Guidotti, who holds diplomas in Organ and Organ Composition, Choral Music and Choir Direction. Maestro Guidotti is currently official organist at Rome's San Lorenzo in Damaso basilica.

Turin, June 16th, 2021

Sul Pajon (On the straw Mattress), song of the Alpini, Veneto region, arrangement by L. Pietropoli. The girls at Cortina d'Ampezzo await the return of a battalion of Alpini who have been forced until then to sleep on the straw mattresses (pajon) of the barracks.

Sai nen perchè (I don't know why), arranged by V. Carniel, it's a song of the Alpini from Piedmont; the stress of living in barracks, the marches, the bad quality meals, are all sung with irony. The song is strictly in dialect.

Montagnes Valdôtaines (Mountains of the Valley of Aosta). Since 2006 the official anthem of the region, it's in French language: a eulogy to the Valley's majestic peaks and to the inhabitants of its cities and villages. The arrangement is by Gianni Malatesta.

Stelutis Alpinis (The Edelweiss, By A. Zardini, Arr. L. Pietropoli). A song from Friuli, of 1917 vintage. An alpine soldier has been buried under a lawn covered with edelweiss; his fiancée picks one of the flowers and keeps it on her heart as a memory of his love.

Trittico montanaro (Mountain medley, by Bruno, Di Lazzaro, Arrigo, De Martino, Gianipa, arr. L. Pietropoli). A medley of three merry Italian songs, (Reginella Campagnola, Chiesetta Alpina, Rosabella del Molise) of 1940 vintage.

Non potho riposare (I cannot rest, by S. Sini and G. Rachel, Arr. L. Pietropoli). A love song from Sardinia: a man would like to present his lover with a personal paradise made of stars and happiness.

Luna nova (New moon, by S. Di Giacomo and M. Costa, Arr. L. Pietropoli) A song describing the sleep under moonlight of a sailor and of the city of Naples, written by the best known authors of Neapolitan songs.

Stornellata romana (Roman stornelli suite, by C. Innocenzi and M. Rivi, Arr. L. Pietropoli). A well known song of 1948 vintage which, like a "stornello", praises the beauties of Rome.